



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella

III.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

MOZIONE

Ravvedimento operoso ai fini IMU

PREMESSO CHE:

Il periodo di emergenza in corso ha spinto il Governo ad adottare una serie di politiche di sostegno alle imprese ed ai contribuenti, molto spesso orientate verso la sospensione delle più gravose scadenze fiscali, tra cui adempimenti legati all'IVA o alle imposte sui redditi.

Non c'è invece una proroga della scadenza per pagare il saldo IMU che è restato ancorato alla data del 16/12/2020.

L'eventuale mancato pagamento dell'IMU a titolo di saldo 2020 (o anche in relazione a scadenze precedenti), accertato mediante controlli effettuati dagli uffici comunali, comporta - oltre alla richiesta del versamento integrale del tributo - anche l'applicazione della sanzione cosiddetta *ordinaria* commisurata nel 30% dell'importo originariamente dovuto.

Per ovviare a tale importante sanzione - che spesso ricade su contribuenti che solo per sviste o impellenti motivi di liquidità si trovano ad avere dei versamenti ancora sospesi - l'istituto che può essere utilizzato per regolarizzare i pagamenti non effettuati entro le scadenze previste è il **ravvedimento operoso**.

Attraverso tale procedura è possibile, infatti, versare le imposte con l'applicazione di maggiorazioni dell'importo dovuto, consistenti in sanzioni ed interessi, assai più basse e sopportabili della sanzione ordinaria del 30%. Il ravvedimento operoso è nato proprio per andare incontro ai contribuenti che, pur non avendo rispettato le scadenze, hanno l'intenzione di regolarizzare la loro situazione debitoria.

Vi sono diverse tipologie di ravvedimento, distinte sulla base dei giorni che intercorrono tra la scadenza originale del versamento e la sua regolarizzazione. In sintesi, si passa dal 1,5% per un ritardo di 15 giorni ad un massimo del 5% quando il versamento dell'IMU avviene oltre due anni dall'omissione o dall'errore. La sanzione può infine arrivare fino al **6%**, nel caso in cui la regolarizzazione dovesse avvenire dopo aver ricevuto il verbale di constatazione, ma entro la notificazione dell'atto di accertamento.

La sanzione crescente nel tempo mette al riparo da comportamenti coscientemente dilatori da parte dei contribuenti, tenendo inoltre conto che a tutte le sanzioni va aggiunto il pagamento degli interessi di mora, con maturazione giorno per giorno.

CONSIDERATO CHE:

- Pur in un momento di emergenza economica come quello che stiamo attraversando, è corretto che gli uffici comunali continuino nell'opera meritevole di richiedere il pagamento delle imposte dovute. Questa attività, oltre ad avere il merito di tenere in ordine i conti del Comune, impedisce la stratificazione di perduranti insolvenze, rendendo più agevole per i debitori la regolarizzazione della propria esposizione.

- Non va tuttavia dimenticato che in questi mesi potrebbe essere impossibile, anche per cittadini o imprese seriamente intenzionate a pagare quanto dovuto, reperire la liquidità necessaria per far fronte tempestivamente ai pagamenti.
- Vanno quindi contemplate la legittima aspettativa del Comune di incassare tempestivamente le risorse necessarie per le proprie attività istituzionali e l'interesse dei debitori di poter pagare le somme dovute con una tempistica che non peggiori l'emergenza tuttora in atto.
- A questo scopo il Comune può operare in almeno tre modi:
 - 1) Concedendo rateizzazioni lunghe, per diluire le somme da versare.
 - 2) Rallentando il flusso degli accertamenti delle somme pregresse, almeno sino all'estate, per non sovrapporre le attività di riscossione alla terza ondata pandemica in corso;
 - 3) Promuovendo con convinzione l'utilizzo del ravvedimento operoso, che permette ai contribuenti che non hanno pagato regolarmente di pagare il dovuto con una sanzione inferiore.

CONSTATATO CHE:

- Sotto il profilo della rateizzazione delle somme dovute, gli uffici comunali sono stati sempre disponibili a concedere il massimo previsto dalla legge e pertanto non sembra possibile intervenire ulteriormente.
- In merito all'emissione degli accertamenti, senza pregiudicare il bilancio comunale, l'attività istruttoria potrebbe proseguire normalmente, senza però procedere al materiale invio del provvedimento ai contribuenti. Il tempo così recuperato potrebbe essere utilizzato per le attività di promozione del ravvedimento operoso.
- Risulta quindi decisivo il terzo punto sopra riportato. In questi mesi in cui non verrebbero inviati gli avvisi di accertamento, gli uffici comunali potrebbero informare gli interessati che è iniziata un'attività istruttoria a loro carico, dettagliando anche le possibilità di usufruire del ravvedimento operoso. L'esperienza sul campo dimostra che – quando si tratta di IMU – generalmente anche solo un sollecito è sufficiente per attivare i contribuenti e dar corso ai pagamenti arretrati, sia in via rateale che per l'intero.

Ciò premesso, considerato e constatato,

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- A invitare i dirigenti preposti a sospendere l'invio dei provvedimenti di accertamento ai fini IMU, per lo meno sino al mese di settembre 2021;
- A invitare i dirigenti preposti – in caso di irregolarità relative a più annualità – ad inviare ai contribuenti i provvedimenti separatamente, iniziando dall'annualità più remota, consegnando quelli per la annualità successive solo ad intervalli di non meno di due mesi l'uno dall'altro;
- A invitare i dirigenti preposti a standardizzare una procedura operativa che accompagni l'avvio dell'attività istruttoria ai fini IMU con una comunicazione al contribuente, agevolando così l'eventuale utilizzo del ravvedimento operoso.

Biella 16 marzo 2021

LISTA CIVICA BIELLESE

Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA

Andrea Foglio Bonda